



**LA LEGGE PER TUTTI**  
INFORMAZIONE E CONSULENZA LEGALE

# Covid: cosa ha detto Speranza al Senato sul Dpcm di Natale

Autore: Carlos Arija Garcia | 02/12/2020



*Il ministro della Salute conferma il divieto di spostamenti durante le feste e di uscire dal Comune il 25 e 26 dicembre e il 1° gennaio.*

«L'esperienza di queste settimane ci dice che la scelta di un modello su gradi di rischio appare essere in grado di appiattire la curva del contagio senza un

**lockdown.** La situazione però è seria e non può essere sottovalutata. Ci saranno **altre settimane di sacrifici** per stabilizzare i risultati, non bisogna farsi illusioni». Questa la premessa con cui il ministro della Salute, Roberto **Speranza**, ha fatto cenno al Senato al **Dpcm di Natale**, che verrà definitivamente chiuso oggi per essere firmato domani ed entrare in vigore venerdì. Speranza ha avvertito esplicitamente che «non sarà un Natale come gli altri», ma si è detto fiducioso sul fatto che presto l'indice Rt scenderà sotto l'1, il che consentirà di **tenere i contagi sotto controllo**.

Quanto alle nuove regole, Speranza è stato vago. Ad ogni modo, ed in base a quello che è emerso fino alla scorsa notte dai vari vertici tra Governo e maggioranza, si possono riepilogare in questo modo.

Il nuovo Dpcm che introduce nuove misure di contrasto al **Covid** sarà in vigore dal **venerdì 4 dicembre** fino al 15 gennaio 2021.

Saranno vietati gli **spostamenti tra le Regioni**, anche da una zona gialla all'altra, dal 20 dicembre al 6 gennaio. Oggi, deve essere deciso se saranno permessi i ricongiungimenti familiari nei giorni delle **festività** per raggiungere i genitori soli o anziani e se sarà possibile andare nelle seconde case.

Sì al rientro nelle abitazioni di residenza o di domicilio. Potranno tornare a casa gli studenti fuori sede, ma non chi ha la residenza nel luogo di studio. **Spostamento consentito** anche a coniugi o partner conviventi. Previsti controlli nelle stazioni e nei principali luoghi di ingresso alle città.

Ci sarà l'obbligo di **quarantena** per chi trascorrerà le **vacanze di Natale all'estero** (che il Governo vuole scoraggiare fortemente). L'isolamento durerà due settimane.

Sarà **vietato uscire dal proprio Comune** i giorni di Natale, di Santo Stefano e di Capodanno. Significa che figli e genitori che abitano a qualche chilometro di distanza ma non nello stesso Comune non potranno passare insieme i principali giorni di festa, a meno che si trovino il 24 e stiano insieme fino al 27, oppure si trovino il 31 dicembre fino al 2 gennaio.

Resterà il **coprifuoco dalle 22 alle 6 del mattino** successivo, anche nelle notti di Natale e di Capodanno. La Messa sarà consentita solo se anticipata per permettere il rientro a casa entro le 22, garantendo il distanziamento e con

l'obbligo di indossare la mascherina.

No alle **feste in luoghi pubblici e privati**, compresi gli alberghi. È fortemente raccomandato non superare a casa i 6-8 commensali, preferibilmente conviventi, anche per il pranzo di Natale o per Capodanno. Se così non fosse, gli invitati dovrebbero rientrare nelle loro abitazioni entro le 22 oppure fermarsi a dormire presso chi li ha ospitati.

**Bar e ristoranti** potranno restare aperti fino alle 18. Dopo quest'ora, saranno consentiti solo l'asporto o la consegna a domicilio. Aperti i ristoranti anche a Natale e a Santo Stefano con un limite massimo di 4 persone a tavola. Ad esempio, se per il pranzo di Natale vanno al ristorante una famiglia di tre persone insieme al fratello e la cognata, dovranno occupare due tavoli.

Gli **impianti sciistici** saranno chiusi. Gli **alberghi di montagna** potranno aprire, ma i loro ristoranti dovranno chiudere alle 18. Dopo quell'ora sarà consentito solo il servizio in camera, anche la sera del 31 dicembre.

Si potrà fare **shopping** fino alle 21 ma non nelle giornate di Natale e di Santo Stefano.

Resterà valido lo schema dei tre livelli di rischio per le Regioni: giallo, arancione e rosso. Il Governo ha predisposto un meccanismo automatico per far tornare in arancione o in rosso le zone gialle se l'**andamento dei contagi** dovesse peggiorare.